

## MISERICORDIA E “MISERICORDIE”

Da *miserere* “avere compassione” e *cor, cordis* “cuore”: avere misericordia significa avere un cuore che prova compassione. «Dio ricco di misericordia» (*Ef* 2,4) è colui che Gesù Cristo ci ha rivelato come Padre: proprio il suo Figlio, in se stesso, ce l'ha manifestato e fatto conoscere. (*Gv* 1,18) (*Eb* 1,1) – così inizia l'Enciclica di Papa Giovanni Paolo II *DIVES IN MISERICORDIA* sulla misericordia divina (30 novembre 1980).

La misericordia umana trae origine da quella divina e ne è un riflesso, a volte pallido. Reso, a volte più difficile da un clima sociale in cui “non è più di moda” essere di buon cuore. Come se certi moti essenziali dell'animo umano potessero essere soggetti alle mode.

Per avere invitato un tale a non usare certi termini in una discussione su Internet, perché potevano ferire qualcuno, sono stato accusato di “buonismo” – una parola recente (il dizionario del 1995 che ho consultato in proposito non la registra) e ambigua; sono convinto che la sua funzione, per molti, non sia tanto di denunciare la falsa bontà quanto di giustificare le quotidiane mancanze di misericordia.

Come il “perbenismo”, che tende ad annacquare la distinzione tra farabutti e persone perbene insinuando che queste ultime fingano di essere quello che non sono, il “buonismo” tende a confondere la distinzione basilare tra “bontà” e “cattiveria”. Una distinzione che deve rimanere chiara, almeno come concetti; poi nei fatti si sa che siamo un impasto di bene e di male e la separazione tra i due non è mai così netta come si vorrebbe.

In varie regioni d'Italia, Misericordia è sinonimo di autoambulanza: come molti ospedali antichi (dal San Matteo di Pavia al S. Maria della Misericordia di Perugia a tanti altri) prendono nome dai conventi da cui e in cui sono nati, così oggi molto pronto soccorso passa attraverso le confraternite della Misericordia.

Parlando del passato, occorre ricordare che *miserecordia* era il nome dato al pugnale con il quale si dava il *colpo di grazia* ai feriti in battaglia agonizzanti. Questi usi delle parole “misericordia” e “grazia” per nostra fortuna ce li possiamo scordare.

Nei prossimi mesi si parlerà più in dettaglio delle opere di misericordia; qui mi basta ricordare che senza *la compassione che viene dal cuore* praticata da molti, nessuna società si salva da guerre, ingiustizie e prevaricazioni.

Gianfranco Porcelli